

- Ti presento il cane - <http://www.tipresentoilcane.com> -

## L'export della buona cinofilia italiana

Posted By [Andrea Battistini](#) On 29 agosto 2012 @ 07:53 In [Expo, sport, attività, Lavoro con il cane, Stage - seminari](#) | [No Comments](#)



di ANDREA BATTISTINI – Premessa: a maggio dello scorso anno, trascorsi alcuni mesi dalla perdita della mia amatissima femmina di Pastore Tedesco grigio, decido di acquistare un cucciolo con cui cimentarmi nella disciplina IPO.

Da racconti di conoscenti e cinofili mi viene confermato che purtroppo, in questa disciplina, spesso e volentieri i metodi utilizzati per l'addestramento sono abbastanza duri: ma io, testardo, mi metto alla ricerca di un professionista che lavori in rinforzo. Mi viene segnalato Ivan Farinazzo e decido di andare a conoscerlo personalmente e vederlo lavorare.

Quello che ho visto mi è piaciuto, ho deciso di provare e da ottobre dello scorso anno sono un assiduo frequentatore del suo campo di addestramento a Vicenza. Grazie alla sua tecnica, Hesee e io siamo cresciuti moltissimo e stiamo facendo cose che, fino a qualche anno fa, non avrei mai pensato di poter fare semplicemente "chiedendo" la collaborazione della mia amica a quattro zampe.

Nelle mie ricerche e viaggi in Europa sono entrato in contatto con diversi allevatori di Pastore Tedesco in Svizzera e Germania e con alcuni di loro ho avuto la

possibilità di scambiare opinioni circa i metodi di lavoro, trovando in alcuni casi un'apertura mentale che mai mi sarei aspettato in questi paesi.

Verso la fine di giugno, con Ivan Farinazzo ed altre persone del suo team, decidiamo di andare a vedere una selezione per il campionato FCI in Germania; in questa occasione incontriamo una coppia di allevatori, Tanja e Uwe Feldmann, che avevo già precedentemente conosciuto personalmente e avevano mostrato un interesse particolare a metodi di lavoro alternativi a quelli da loro utilizzati.

Restiamo con loro due giorni, visitiamo l'allevamento e, dopo nuove spiegazioni sul metodo, chiedono a Ivan di mostrarglieli con i loro cani. I soggetti che allevano sono particolarmente adatti allo sport ed all'addestramento in rinforzo, grazie a questa ora di lavoro Tanja e Uwe si entusiasmano e nasce l'idea di organizzare qualcosa insieme. Loro vogliono imparare di più, noi siamo entusiasti dei loro cani.

Ci chiedono la disponibilità ad effettuare un seminario da loro e così viene organizzata la settimana di training intensivo presso la sede del gruppo locale dell'Associazione del Pastore Tedesco SV.

I numeri della settimana ( 11/8 – 18/8 ) sono i seguenti:

- 19 conduttori
- 29 cani (di cui 5 sotto i 6 mesi)
- 8 giorni
- 6 sessioni di lavoro in pista
- 10 sessioni di lavoro in obbedienza
- 8 sessioni di lavoro in attacco

Dopo un po' di spiegazioni a tavolino, accolte con un po' di scetticismo da parte di alcuni partecipanti, si inizia a lavorare.

Nella prima seduta di obbedienza Ivan chiede ai conduttori di mostrargli come loro lavorano abitualmente e ne vediamo di ogni; il collare a punte lo usano con una estrema disinvoltura, il segnale "fuss" è spesso accompagnato da uno sberlone sul muso, qualcuno entra in campo con frustino e aggeggi elettronici che emettono diversi segnali sonori...

Ivan guarda e non commenta, non chiede niente se non di vedere i punti dove il cane ha problemi da risolvere, detta le sue impressioni a Michela che prende nota e la seduta finisce lì.

Dopo pranzo si ricomincia a lavorare, Ivan vuole rivedere i cani e capire loro e i conduttori,

un'altra sessione di lavoro di obbedienza e poi una di



attacco, io sono in campo con lui a tradurre. Amo i cani più di quanto non ami le persone e tra di me penso di non reggere un'altra sessione vedendo queste cose, con un cane in particolare non ce la faccio, è un bellissimo Malinois (detto da un pastore convinto come me...) condotto da una persona di 64 anni. Quando esce dal campo ho il magone ma mi fido di Ivan, stringo i denti e andiamo avanti.

Finisce il primo giorno e ceniamo tutti insieme, oltre ad

essere simpatici i tedeschi sono organizzatissimi e l'atmosfera si rilassa.

Il secondo giorno inizia prestissimo, alle 7.00 si parte per andare a tracciare le piste, si vede il lavoro e si torna al campo per fare colazione tutti insieme, parlare dei problemi in pista ed organizzare la seduta di lavoro successiva, ancora obbedienza.

Qui inizia il bello, tra lo scetticismo totale Ivan chiede di togliere tutto ai cani e di lavorare senza guinzaglio...una, due, tre volte in campo con il medesimo cane, vediamo i cambiamenti, i conduttori sono scettici e increduli ma iniziano a fidarsi sempre di più.



La settimana prosegue in questo modo, i problemi si risolvono, aumentano le domande, i cani cambiano sguardo, si aprono...e anche i loro conduttori. La conferma che siamo sulla strada giusta arriva il giovedì sera, dobbiamo lasciare il campo libero un paio d'ore per far allenare alcune persone del gruppo SV che non hanno preso parte al seminario; entra il primo cane che, purtroppo, indossa un po' di tutto e uno dei partecipanti al seminario, il conduttore 64enne del Malinois, si alza e se ne va dicendo che lui queste cose non le vuole più nemmeno vedere da lontano...

Le conferme si ripetono i giorni successivi. Un'altra partecipante, molto preparata, mi dice che lei ha girato mezza Europa, è andata dai più grandi (tra cui, dice, Bart Bellon...), nessuno dei quali è però riuscito a leggere il suo cane come ha fatto Ivan in quattro giorni...e ancora: il venerdì pomeriggio un altro partecipante mi dice che lui è soddisfattissimo del lavoro e dei risultati ottenuti in pochi giorni, dice che non avrebbe mai pensato che gli italiani fossero in grado anche di addestrare così bene i cani, chiede di informarlo sui prossimi seminari, ovunque essi siano...e un altro mi dice che tutti i migliori in Germania gli



Ivan Farinazzo



Il malinois...dopo la cura

avevano detto che il problema del suo cane ( ringhio nervoso in presa) non si poteva risolvere....risolto in quattro giorni! E ancora un'altra che ringrazia... quasi

tutti hanno avuto parole di elogio nei confronti della cinofilia italiana e già stiamo organizzando un altro seminario a dicembre.

Sono orgoglioso.

E' stata una settimana dura, faticosa per tutti noi e per i cani (il ritmo di lavoro è stato serratissimo) ma siamo tornati a casa convinti di essere sulla strada giusta, che tutti possono cambiare... e in Germania adesso gira la voce che un italiano è stato in grado di risolvere i problemi che i grandi tedeschi non sono riusciti a risolvere.



Le tazze ricordo dell'evento

Segnala presso:



Nessun articolo correlato.

Article printed from Ti presento il cane: <http://www.tipresentoilcane.com>

URL to article: <http://www.tipresentoilcane.com/2012/08/29/lexport-della-buona-cinofilia-italiana/>

Copyright © 2012 Ti presento il cane.